

SCHEMA PROGETTO AISLeC

Caro socio, caro collega con questa scheda puoi proporre un tuo progetto ad AISLeC.
 E' uno schema standard che puoi utilizzare per progetti di area organizzativa, di ricerca o altro.
 Puoi ampliare il presente schema in base alle tue esigenze e inviarlo al Presidente e al Consiglio
 Direttivo della Associazione scrivendo a: segreteria@aislec.it

TITOLO	<i>Inserisci il titolo del tuo progetto</i> _____
Area progetto	<i>Segna qui l'area di appartenenza del tuo progetto</i> <input type="radio"/> Organizzativa <input type="radio"/> Clinica (vedi scheda ricerca clinica) <input type="radio"/> Ricerca <input type="radio"/> Altro: _____
Responsabile progetto	Cognome Nome / Ragione Sociale: _____ Email/PEC: _____ Telefono: _____
Proponente	<i>Compila se il proponente è diverso dal Responsabile Progetto</i> _____
Gruppo di lavoro	<i>Inserisci i nominativi, email e telefono delle persone che collaboreranno al tuo progetto</i> _____
DESCRIZIONE	
Finalità del progetto	<i>Descrivi brevemente qual è la finalità del tuo progetto</i> _____
Analisi del contesto.	<i>Descrivi brevemente il setting di riferimento ed il problema da analizzare o risolvere e quale area di interesse e/o attività vuoi creare o modificare (per la compilazione della seguente parte ti invitiamo ad utilizzare il Diagramma di Ishikawa , con relativa guida alla compilazione, presente in allegato 1)</i> _____

Obiettivi del progetto	<i>Inserisci quale obiettivo generale che vuoi raggiungere in base all'analisi delle criticità e gli eventuali obiettivi specifici</i>
Risultati attesi	<i>Elenca i risultati che vorresti raggiungere in base all'area del tuo progetto</i> per Utenti per Operatori per Organizzazione Altro
Indicatori di esito e/o di processo (rispetto ai risultati attesi)	Utenti Operatori Organizzazione Altro
Norme di riferimento	<i>Inserisci qui le linee guida, protocolli, procedure, evidenze scientifiche e norme giuridiche di riferimento</i>

PIANIFICAZIONE

Diagramma di Gantt

*Pianifica qui le fasi, azioni ed i responsabili di ogni azione del tuo progetto, comprensivo delle azioni formative da programmare legate allo sviluppo del progetto.
Di ogni persona che inserisci segnala se è R (responsabile), C (coinvolto attivamente), I (informato).*

N	Attività	Responsabile	T0	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															

Risorse Necessarie

*Inserisci dettagliatamente di cosa necessita il tuo progetto per realizzarsi
Preventivo costi*

Risorse umane (*Metodologo, Bibliotecario, Esperto WC, altro...*)

Materiale (*tecnologie, materiali...*)

Altro

Fonti Finanziamento

Indica in caso di Sponsor commerciali/non commerciali

Fonti di finanziamento	Autofinanziamento Quote di iscrizione Sponsor non commerciali Sponsor commerciali
-------------------------------	--

RISULTATI**Valutazione
dei risultati in
base ai relativi
indicatori di
esito e/o di
processo**

Utenti

Operatori

Organizzazione

Altro

**Firma del
responsabile
progetto**

Data

Firma _____

ALLEGATO 1

Guida alla compilazione del diagramma di Ishikawa

Il diagramma di Ishikawa viene utilizzato per individuare le criticità o problemi all'interno di un contesto lavorativo.

Per individuare le criticità: *utilizza la regola delle 4 M e dei 5W per definire le criticità*

4M: Inserisci nella testa del pesce il problema/evento critico/incidente. Lungo le spine del pesce inserisci le potenziali cause che lo hanno provocato, o potrebbero averlo fatto, relativamente a

Macchine (strumenti, tecnologie, ambiente, manutenzione, altro...)

Manodopera (competenza/esperienza numerosità del personale, utenza, altro...)

Metodi (processi, procedure, sistemi di misura, documentazione, management, tempi...)

Materiali (materiale di consumo, prodotti, fornitori, contesto, altro...)

5W: Consiste nel domandarsi il perché di una determinata potenziale causa, andando poi a chiedersi un ulteriore perché alla risposta data. Così via fino a raggiungere la vera causa radice.

